

## Il Corno d'Africa

Gli otto paesi del Corno d'Africa (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sud Sudan, Sudan e Uganda) sono martoriati dall'insicurezza alimentare e da violenti conflitti. Punto di snodo sulle rotte commerciali e migratorie del Mar Rosso, al confine con le zone instabili del Sahel e dell'Africa centrale, la regione riveste un interesse strategico per l'UE. La politica dell'UE per il Corno d'Africa si è inizialmente concentrata sullo sviluppo, ma è ora destinata ad affrontare anche questioni di sicurezza a seguito degli attacchi di pirateria e dell'aumento dell'instabilità. Il Parlamento discuterà la nuova strategia in Aula in ottobre.

### Contesto

Oltre [18 milioni di persone](#) si trovano ad affrontare una grave carestia nel Corno d'Africa. Alla fine del 2021 i paesi del Corno d'Africa, assieme a Burundi, Ruanda e Tanzania, [accoglievano](#) 4,9 milioni di rifugiati e richiedenti asilo e 12 milioni di sfollati interni. Ciò è dovuto agli [effetti cumulativi](#) della [siccity](#), dei violenti conflitti che oppongono i ribelli contro le forze governative (in particolare in [Somalia](#), [Sud Sudan](#), [Tigrai](#) in Etiopia e [Darfur](#) in Sudan), delle [infestazioni di cavallette](#), della [COVID-19](#) e delle [carenze alimentari derivanti dalla guerra in Ucraina](#). Gli [attacchi di pirateria](#) in mare sono diminuiti grazie alle [operazioni navali](#) dell'UE e internazionali, ma i [gruppi armati violenti](#) continuano ad estendere la loro attività attraverso le frontiere terrestri. Numerosi [ostacoli](#) alla fornitura degli aiuti aggravano la drammatica [situazione umanitaria](#). L'Autorità intergovernativa per lo sviluppo ([IGAD](#)) riunisce i paesi del Corno d'Africa, mentre l'[Iniziativa del Corno d'Africa del 2019 per una cooperazione regionale più profonda](#) comprende tutti i paesi tranne l'Uganda. Ciascun paese appartiene anche a uno o a entrambi i gruppi economici regionali: [COMESA](#) ed [EAC](#). La [zona continentale di libero scambio africana](#) dovrebbe promuovere l'integrazione regionale e contribuire a sfruttare le [risorse non sfruttate](#) del Corno d'Africa.

### La strategia dell'UE

Il [quadro strategico per il Corno d'Africa](#) del 2011, aggiornato da un [piano d'azione regionale per il periodo 2015-2020](#), si è concentrato sulla promozione della crescita economica e della riduzione della povertà, prevenendo nel contempo la propagazione dell'insicurezza da o verso l'intera regione, attraverso una migliore governance e il consolidamento della pace. La strategia mirava a [rafforzare la cooperazione regionale](#), in particolare in materia di sicurezza, migrazione e sfollati; tuttavia, gli [antagonismi](#) tra gli Stati del Corno d'Africa hanno reso [difficile raggiungere](#) un approccio coordinato. Il 10 maggio 2021 il Consiglio ha approvato una nuova strategia per il [Corno d'Africa: una priorità geostrategica per l'UE](#), al fine di migliorare "l'efficacia e la visibilità dell'UE". La nuova strategia si basa sul [nuovo partenariato con l'Africa](#) e si concentra sui seguenti aspetti:

- un approccio [integrato](#) basato sulla responsabilità reciproca e sul rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto, con il sostegno della nuova [rappresentante speciale dell'UE](#), [Annette Weber](#);
- sostenere i processi di pace e la risoluzione delle controversie sotto la responsabilità africana nel Corno d'Africa e nelle più ampie regioni del [Mar Rosso](#), dell'[Oceano Indiano occidentale](#) e del [Nilo](#);
- rafforzare il coordinamento e l'integrazione regionali e promuovere il multilateralismo;
- sviluppare le capacità di sicurezza grazie alle missioni dell'UE ([EUTM Somalia](#), [EUCAP Somalia](#)); lotta contro le [attività illegali in mare](#) ([operazione Atalanta](#), sebbene [non più sotto mandato delle Nazioni Unite](#), e [presenza marittima coordinata](#)); lotta al terrorismo e alle attività criminali transfrontaliere.

Il bilancio dell'UE, in particolare lo strumento Europa globale (anche [mobilitando investimenti privati](#)), lo [strumento europeo per la pace](#) fuori bilancio e i contributi degli Stati membri finanziano la strategia.



In una [risoluzione nel 2020](#), il Parlamento europeo ha sottolineato l'importanza del [partenariato in materia di sicurezza](#) con gli Stati della regione e con l'Unione africana. La commissione per gli affari esteri (AFET) del Parlamento europeo ha approvato una [relazione](#) in luglio per preparare la votazione in Aula nell'ottobre 2022. La relazione sottolinea la necessità di contrastare l'influenza di paesi terzi "che non condividono i valori dell'Unione". La commissione [AFET](#) e le [commissioni](#) per i diritti della donna (FEMM) e per lo sviluppo (DEVE) hanno inviato delegazioni in Etiopia e Sudan nel settembre 2022.

Relazione di iniziativa: [2021/2206\(INI\)](#); commissione competente: AFET; relatore: Fabio Massimo Castaldo, NI, Italia.